

 **MANUALI SIMONE**

PER ESAMI • CONCORSI • FORMAZIONE PROFESSIONALE

LUGI DELPINO ROCCO PEZZANO

MANUALE DI

DIRITTO PENALE PARTE SPECIALE

XXV EDIZIONE

2018

EDIZIONI GIURIDICHE
SIMONE[®]

Gruppo Editoriale **Simone**
50° ANNIVERSARIO

50 anni di editoria al servizio di
studenti, professionisti e concorsisti

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Vietata la riproduzione anche parziale

Tutti i diritti di sfruttamento economico dell'opera appartengono alla Simone S.p.A. (art. 64, D.Lgs. 10-2-2005, n. 30)

Avviso ai docenti che consigliano e/o adottano i nostri volumi

Dietro cortese richiesta (corredata dei dati relativi all'università, facoltà e cattedra da inviare a ufficio.docenti@simone.it) ciascun docente potrà ricevere in saggio le nuove edizioni dei nostri volumi, nonché altro materiale di interesse didattico.

Direzione e coordinamento redazionale dott.ssa Rossana Petrucci

Hanno collaborato alle precedenti edizioni

i dott.: E. Anastasio, G. Gagliardi, R. Pezzano, S. Starace, R. Tedesco e F. Visco

Il catalogo aggiornato è consultabile sul sito Internet: www.simone.it

L'elaborazione del testo, anche se curata con scrupolosa attenzione, non può comportare specifiche responsabilità per eventuali involontari errori o inesattezze

Finito di stampare nel mese di giugno 2018
dalla «Rotobook Service s.r.l.» - Via Capri, 67 - Casoria (NA)
per conto della SIMONE S.p.A. - Via F. Russo, 33/D - Napoli

Grafica di copertina di Giuseppe Ragno

PREMESSA

Questa nuova edizione del manuale viene data alle stampe a seguito delle numerose riforme intervenute nell'alveo del codice penale.

Il lavoro, che prende in esame tutte le fattispecie di reato di fonte codicistica, è strutturato in tre parti: la prima relativa ai *delitti*, la seconda alle *contravvenzioni* e la terza alle principali figure di *reati di fonte legislativa*. Per ciascuna fattispecie viene trattato l'*interesse tutelato*, l'*elemento oggettivo* e *soggettivo*, la *pena* e gli *istituti processuali*; la disamina tiene conto dei più significativi orientamenti dottrinali e delle questioni maggiormente dibattute in giurisprudenza.

Fra le novità legislative di cui si tiene conto nella presente edizione, si segnalano la riforma del *regime di procedibilità per taluni reati* (D.Lgs.10 aprile 2018, n. 36), le disposizioni dirette all'attuazione del principio della *riserva di codice nella materia penale* (D.Lgs. 1° marzo 2018, n. 21), i correttivi codicistici a tutela degli *orfani per crimini domestici* (L. 11 gennaio 2018, n. 4) e quelli connessi alla *riforma delle professioni sanitarie* (L. 11 gennaio 2018, n. 3).

Un dettagliato *indice analitico-alfabetico* completa e chiude il volume, permettendo un rapido reperimento dell'argomento di interesse.

Indice generale

Introduzione

- | | |
|--|--------|
| 1. Il sistema sanzionatorio penale: fonti e tecnica legislativa..... | Pag. 9 |
| 2. L'attribuzione di competenza penale al giudice di pace | » 10 |
| 3. La responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato (D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231) | » 10 |
| 4. Il criterio di esposizione delle diverse fattispecie | » 11 |

PARTE I I DELITTI

Capitolo 1: I delitti contro la personalità dello Stato

Sezione Prima *Considerazioni generali*

- | | |
|--|------|
| 1. Inquadramento sistematico ed interesse tutelato | » 15 |
| 2. Nozioni di: «cittadino», «militare», «Stato in guerra», e «segreto di Stato»..... | » 17 |

Sezione Seconda *Delitti contro la personalità internazionale dello Stato*

- | | |
|--|------|
| 1. Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato (art. 241) | » 18 |
| 2. Cittadino che porti le armi contro lo Stato italiano (art. 242)..... | » 19 |
| 3. Intelligenze e relazioni illecite con gli stranieri (artt. 243-246) | » 19 |
| 4. Favoreggiamento del nemico (artt. 247-250) | » 20 |
| 5. Inadempienze e frodi nelle forniture in tempo di guerra (artt. 251 e 252) | » 21 |
| 6. Attività di sabotaggio o di manomissione di cose concernenti la sicurezza dello Stato..... | » 22 |
| 7. Attività di spionaggio a danno dello Stato..... | » 24 |
| 8. Il cd. disfattismo (artt. 265 e 267)..... | » 27 |
| 9. Istigazione di militari a disobbedire alle leggi (art. 266)..... | » 28 |
| 10. Ipotesi minori (artt. 269-274)..... | » 29 |
| 11. Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270bis)..... | » 31 |
| 12. Assistenza agli associati (art. 270ter) | » 35 |
| 13. Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270quater) | » 36 |
| 14. Organizzazione di trasferimenti per finalità di terrorismo (art. 270quater.1) | » 39 |
| 15. Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270quinquies) .. | » 40 |
| 16. Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270quinquies.1)..... | » 43 |
| 17. Sottrazione di beni o denaro sottoposti a sequestro (art. 270quinquies.2) | » 44 |
| 18. La tipizzazione delle condotte con finalità di terrorismo e la confisca anti-terrorismo (artt. 270sexies e septies)..... | » 46 |
| 19. Associazioni antinazionali (art. 271) | » 48 |
| 20. Propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale (art. 272)..... | » 48 |
| 21. Incostituzionalità degli artt. 273 e 274; abrogazione dell'art. 275 | » 49 |
| 22. La finalità di terrorismo con rilevanza circostanziale (art. 270bis.1) | » 49 |

Sezione Terza

Delitti contro la personalità interna dello Stato

1. Delitti contro il Presidente della Repubblica	Pag. 51
2. Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280).....	» 52
3. Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280bis)	» 55
4. Atti di terrorismo nucleare (art. 280ter).....	» 58
5. Attentato contro la Costituzione dello Stato (art. 283)	» 60
6. Insurrezione armata (art. 284).....	» 61
7. Devastazione, saccheggio e strage (art. 285).....	» 61
8. Altri delitti contro i poteri dello Stato (artt. 286-289)	» 62
9. Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289bis)	» 64
10. Sequestro di persona a scopo di coazione (art. 289ter).....	» 65
11. Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali e delle forze armate (art. 290).....	» 68
12. Altre figure di vilipendio (artt. 291-292)	» 69
13. Attentati contro i diritti politici del cittadino (art. 294)	» 70

Sezione Quarta

Reati contro gli Stati esteri

1. Profili essenziali dei reati di cui agli artt. 295-299	» 71
---	------

Sezione Quinta

Attività preparatorie punibili

1. Generalità.....	» 73
2. Istigazione a commettere delitti contro la personalità dello Stato (art. 302), abrogazione dell'art. 303	» 73
3. Intese per commettere delitti contro la personalità dello Stato.....	» 74
4. Segue: la banda armata (art. 306)	» 75
5. L'assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307)	» 77
6. Casi di non punibilità (artt. 308-309).....	» 77

Capitolo 2: I delitti contro la Pubblica Amministrazione

Sezione Prima

Concetti generali e disposizioni comuni

1. Generalità sui reati contro la P.A. - le leggi di riforma. In particolare: La legge anticorruzione 2015.....	» 79
2. Nozione di «pubblico ufficiale».....	» 81
3. La duplice configurazione del requisito dell'abuso di ufficio nel codice penale.....	» 82
4. Il concetto di «persona incaricata di un pubblico servizio».....	» 83
5. Il concetto di «persona esercente un servizio di pubblica necessità»	» 84
6. Pubblico ufficiale e persona incaricata di un pubblico servizio e la L. 29-9-2000, n. 300....	» 84
7. Rapporti tra qualifica e fatto	» 85
8. Cessazione della qualità (art. 360).....	» 85
9. La pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego o di lavoro (art. 32quinquies) ..	» 86

Sezione Seconda

I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione

1. Peculato (artt. 314 e 323bis)	» 86
2. L'abrogazione dell'art. 315 (malversazione a danno di privati) e le sue conseguenze.....	» 92
3. Peculato mediante profitto dell'errore altrui (artt. 316 e 323bis)	» 92

4. Malversazione a danno dello Stato (artt. 316bis e 323bis)	Pag. 94
5. Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316ter)	» 94
6. Concussione (artt. 317 e 323bis).....	» 95
7. La corruzione in generale	» 101
8. Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318).....	» 103
9. Corruzione propria antecedente (artt. 319, 1° comma, 320, 321 e 323bis)	» 105
10. Corruzione propria susseguente (artt. 319, 320, 321 e 323bis)	» 107
11. Corruzione in atti giudiziari (art. 319ter).....	» 109
12. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319quater)	» 110
13. Istigazione alla corruzione impropria (art. 322, 1° comma e 323bis)	» 113
14. Istigazione alla corruzione propria (artt. 322, 2° comma e 323bis).....	» 113
15. Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte penale internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322bis).....	» 114
16. Riparazione pecuniaria (art. 322quater).....	» 114
17. L'abuso d'ufficio (art. 323)	» 115
18. Utilizzazione di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni d'ufficio (art. 325).....	» 119
19. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio (art. 326).....	» 120
20. Abrogazione dell'art. 327	» 122
21. Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328)	» 122
22. Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329).....	» 126
23. Abbandono collettivo di pubblici uffici, impieghi, servizi o lavori (art. 330).....	» 126
24. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331).....	» 127
25. Abrogazione dell'art. 332	» 127
26. Abrogazione dell'art. 333	» 127
27. Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334).....	» 128
28. Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sequestrate (art. 335).....	» 130

Sezione Terza

I delitti dei privati contro la P.A.

1. Profili generali	» 131
2. La reazione legittima ad atti arbitrari del pubblico ufficiale (art. 393bis)	» 131
3. Violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale (artt. 336, 339).....	» 133
4. Resistenza ad un pubblico ufficiale (art. 337).....	» 135
5. Occultamento, custodia o alterazione di mezzi di trasporto (art. 337bis).....	» 138
6. Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario o ai suoi singoli componenti (art. 338 c.p.).....	» 139
7. Circostanze aggravanti comuni ai tre reati precedenti (art. 339); in particolare: il concetto di «armi» per il codice penale (art. 585).....	» 141
8. Interruzione di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità (art. 340)	» 142
9. La reintroduzione dell'oltraggio a pubblico ufficiale, ex L. 94/2009 (cd. Pacchetto sicurezza)	» 144
10. Oltraggio a un corpo politico, amministrativo o giudiziario (art. 342).....	» 146
11. Oltraggio a un magistrato in udienza (art. 343)	» 147
12. Abrogazione dell'art. 344	» 148
13. Offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni (art. 345)	» 148
14. Millantato credito (art. 346).....	» 148
15. Traffico di influenze illecite (art. 346bis)	» 151
16. Usurpazione di funzioni pubbliche (art. 347)	» 153

17. Esercizio abusivo di una professione (art. 348).....	Pag. 155
18. Violazione di sigilli (art. 349).....	» 157
19. Agevolazione colposa (art. 350).....	» 159
20. Violazione della pubblica custodia di cose (art. 351).....	» 159
21. Vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro (art. 352).....	» 160
22. Turbata libertà degli incanti (art. 353) e del procedimento di scelta del contraente (art. 353bis).....	» 160
23. Astensione dagli incanti (art. 354).....	» 162
24. Inadempimento di contratti di pubbliche forniture (art. 355).....	» 163
25. Frode nelle pubbliche forniture (art. 356).....	» 164

Capitolo 3: I reati contro l'amministrazione della giustizia

Sezione Prima

Generalità

1. Inquadramento sistematico ed interesse tutelato	» 166
--	-------

Sezione Seconda

I delitti contro l'attività giudiziaria

1. I delitti contro l'amministrazione della giustizia e la Corte penale internazionale dopo la L. 237/2012	» 167
2. Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale (artt. 361, 363 e 384).....	» 168
3. Omessa denuncia da parte di un incaricato di un pubblico servizio (artt. 362, 363 e 384) ...	» 170
4. Omessa denuncia di reato da parte del cittadino (artt. 364 e 384).....	» 170
5. Omissione di referto (artt. 365 e 384).....	» 171
6. Rifiuto di uffici legalmente dovuti (artt. 366 e 384).....	» 172
7. Simulazione di reato (artt. 367 e 370).....	» 173
8. Calunnia (artt. 368 e 370).....	» 175
9. Autocalunnia (artt. 369, 370 e 384).....	» 180
10. Falso giuramento della parte (art. 371).....	» 180
11. Falsa testimonianza (artt. 372, 376 e 384).....	» 181
12. False informazioni al pubblico ministero (artt. 371bis, 376 e 384).....	» 184
13. False dichiarazioni al difensore (art. 371ter).....	» 186
14. Falsa perizia o interpretazione (artt. 373, 376 e 384).....	» 188
15. Frode processuale (artt. 374 e 384, 1° comma).....	» 188
16. False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (art. 374bis).....	» 189
17. Frode in processo penale e depistaggio (art. 375).....	» 190
18. Intralcio alla giustizia (ex subornazione) (art. 377).....	» 195
19. Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377bis).....	» 197
20. Favoreggiamento personale (artt. 378 e 384, 1° comma).....	» 198
21. Favoreggiamento reale (art. 379).....	» 201
22. Rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale (art. 379bis).....	» 203
23. Patrocinio o consulenza infedele (artt. 380 e 383).....	» 203
24. Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (artt. 381 e 383).....	» 204
25. Millantato credito del patrocinatore (artt. 382 e 383).....	» 205

Sezione Terza

I delitti contro l'Autorità delle decisioni giudiziarie

1. Generalità.....	» 205
--------------------	-------

2. Evasione (art. 385).....	Pag. 205
3. Procurata evasione (art. 386).....	» 208
4. Colpa del custode (art. 387).....	» 209
5. Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice (art. 388).....	» 209
6. Violazione colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a pignoramento ovvero a sequestro giudiziario o conservativo (art. 388bis).....	» 214
7. Mancata esecuzione dolosa di sanzioni pecuniarie (art. 388ter).....	» 215
8. Inosservanza di pene accessorie (art. 389).....	» 216
9. Procurata inosservanza di pena (art. 390).....	» 216
10. Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive (art. 391).....	» 217
11. Agevolazione ai detenuti e internati sottoposti a particolari restrizioni delle regole di trattamento e degli istituti previsti dall'ordinamento penitenziario (art. 391bis).....	» 217

Sezione Quarta

Della tutela arbitraria delle private ragioni

1. Generalità.....	» 218
2. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose (art. 392).....	» 218
3. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle persone (art. 393).....	» 220
4. Abrogazione degli artt. 394-401.....	» 221

Capitolo 4: I delitti contro il sentimento religioso e contro la pietà dei defunti

1. La tutela del sentimento religioso alla luce della riforma dei reati di opinione (L. 85/2006).....	» 222
---	-------

Sezione Prima

I delitti contro le confessioni religiose

1. Vilipendio della religione dello Stato: sua illegittimità costituzionale (art. 402).....	» 223
2. Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone (art. 403).....	» 223
3. Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose (art. 404).....	» 224
4. Turbamento di funzioni religiose del culto di una confessione religiosa (art. 405).....	» 225
5. Delitti contro i culti ammessi nello Stato: l'abrogazione dell'art. 406 c.p.	» 225

Sezione Seconda

I delitti contro la pietà dei defunti

1. Generalità.....	» 226
2. Violazione di sepolcro (art. 407).....	» 226
3. Vilipendio delle tombe (art. 408).....	» 227
4. Turbamento di un funerale o servizio funebre (art. 409).....	» 227
5. Vilipendio di cadavere (art. 410).....	» 228
6. Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere (art. 411).....	» 229
7. Occultamento di cadavere (art. 412).....	» 230
8. Uso illegittimo di cadavere (art. 413).....	» 231

Capitolo 5: I delitti contro l'ordine pubblico

1. Generalità. Il concetto di «ordine pubblico».....	» 233
2. Istigazione a delinquere ed a pratiche pedopornografiche (artt. 414, 1° e 2° comma e 414bis).....	» 234
3. Apologia di delitti (art. 414, 3° comma).....	» 236
4. Istigazione al crimine terroristico e sua apologia (art. 414, 4° comma).....	» 237
5. Istigazione a disobbedire alle leggi (art. 415, 1ª parte).....	» 238
6. Istigazione all'odio fra le classi sociali (art. 415, 2ª parte).....	» 239

7. Associazione per delinquere (artt. 416 e 417)	Pag. 239
8. Cenni a figure speciali di associazione per delinquere	» 244
9. Il crimine organizzato transnazionale (L. 16 marzo 2006, n. 146)	» 245
10. Associazioni di tipo mafioso, camorristico e simili, anche straniere (artt. 416bis e 416ter)	» 247
11. Assistenza agli associati (art. 418)	» 256
12. Devastazione e saccheggio (art. 419)	» 257
13. Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420)	» 258
14. Pubblica intimidazione (art. 421)	» 259

Capitolo 6: I delitti contro l'incolumità pubblica

1. Profili generali	» 260
2. Il concetto di «incolumità pubblica»	» 260
3. Natura e concetto di «comune pericolo»	» 261

Sezione Prima

I delitti di comune pericolo mediante violenza

1. Strage (art. 422)	» 262
2. Incendio (artt. 423 e 425)	» 264
3. Incendio boschivo (art. 423bis)	» 266
4. Danneggiamento seguito da incendio (artt. 424 e 425)	» 267
5. Inondazione, frana o valanga (art. 426)	» 269
6. Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga (art. 427)	» 269
7. Naufragio, sommersione o disastro aviatorio (art. 428)	» 270
8. Danneggiamento seguito da naufragio (art. 429)	» 271
9. Disastro ferroviario (art. 430)	» 272
10. Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento (art. 431)	» 273
11. Attentati alla sicurezza dei trasporti (art. 432)	» 274
12. Attentati alla sicurezza degli impianti di energia elettrica e del gas ovvero delle pubbliche comunicazioni (art. 433)	» 275
13. Attentato alla sicurezza delle installazioni nucleari (art. 433bis)	» 276
14. Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi (art. 434)	» 278
15. Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti (art. 435)	» 279
16. Sottrazione, occultamento o guasto di apparecchi a pubblica difesa di infortuni (art. 436) ..	» 280
17. Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infortuni sul lavoro (art. 437)	» 281

Sezione Seconda

I delitti di comune pericolo mediante frode

1. Epidemia (art. 438)	» 283
2. Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari (art. 439)	» 284
3. Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari (art. 440)	» 285
4. Adulterazione e contraffazione di altre cose in danno della pubblica salute (art. 441)	» 286
5. Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate (art. 442)	» 286
6. Commercio o somministrazione di medicinali guasti (art. 443)	» 287
7. Commercio di sostanze alimentari nocive (art. 444)	» 288
8. Somministrazione di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica (art. 445)	» 289
9. Confisca obbligatoria (art. 446)	» 289
10. Abrogazione dell'articolo 447	» 289

Sezione Terza

I delitti colposi di comune pericolo

1. Profili generali	Pag. 290
2. Delitti colposi di danno (art. 449)	» 290
3. Delitti colposi di pericolo (art. 450)	» 291
4. Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infortuni sul lavoro (art. 451)	» 292
5. Delitti colposi contro la salute pubblica (art. 452)	» 292

Capitolo 7: I delitti contro l'ambiente

1. Generalità	» 294
2. Inquinamento ambientale (art. 452bis)	» 294
3. Morte o lesioni come conseguenza del delitto di inquinamento ambientale (art. 452ter)	» 297
4. Disastro ambientale (art. 452quater)	» 299
5. Traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività (art. 452sexies)	» 302
6. Fattispecie complementari (artt. 452septies, terdecies e quaterdecies)	» 304
7. Disposizioni di applicazione comune	» 306

Capitolo 8: I delitti contro la fede pubblica

Sezione Prima

Concetti generali sui reati contro la fede pubblica

1. Generalità	» 311
2. Teorie sull'interesse tutelato: la fede pubblica	» 311
3. Nozione di falso e rilevanza di quello innocuo, grossolano ed inutile	» 312
4. Elemento soggettivo e reati di falso; applicabilità dell'attenuante di cui all'art. 62, n. 4	» 312

Sezione Seconda

La falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo

1. Nozioni rilevanti; novità disciplinari connesse all'introduzione dell'euro	» 313
2. Contraffazione di monete e di carte di pubblico credito (artt. 453 n. 1, 456, 458)	» 314
3. Alterazione di monete (artt. 453 n. 2 e 454)	» 314
4. Introduzione nello Stato, detenzione, spendita o messa in circolazione di monete contraffatte o alterate previo concerto (artt. 453 n. 3 e 454)	» 315
5. Acquisto o ricevimento di monete false o alterate al fine di metterle in circolazione (artt. 453 n. 4 e 454)	» 316
6. Fabbricazione di monete in eccesso rispetto alle prescrizioni (art. 453, commi 2 e 3)	» 316
7. Spendita o introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455)	» 317
8. Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457)	» 318
9. Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459)	» 319
10. Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460)	» 319
11. Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461)	» 319
12. Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto (art. 462)	» 320
13. L'esimente comune ai reati fin qui esaminati (art. 463)	» 321
14. Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464)	» 321
15. Uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto (art. 465)	» 322

16. Alterazione di segni nei valori di bollo o nei biglietti usati e uso degli oggetti così alterati (art. 466).....	Pag. 322
17. Ipotesi di confisca obbligatoria (art. 466bis)	» 322

Sezione Terza

Le falsità in sigilli o strumenti o segni di autenticazione, certificazione o riconoscimento

1. Nozioni comuni ed interesse tutelato.....	» 323
2. Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto (art. 467).....	» 324
3. Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti destinati a pubblica autenticazione o certificazione e uso di tali sigilli e strumenti contraffatti (art. 468).....	» 324
4. Contraffazione delle impronte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 469)	» 325
5. Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte di una pubblica autenticazione o certificazione (art. 470).....	» 326
6. Uso abusivo di sigilli e strumenti veri (art. 471)	» 326
7. Uso o detenzione di misure o pesi con falsa impronta (art. 472).....	» 326
8. Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473).....	» 327
9. Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474)	» 328
10. Ipotesi circostanziali e confisca obbligatoria (artt. 474bis-quater).....	» 329

Sezione Quarta

Le falsità in atti

1. Nozione di documento	» 330
2. Gli «atti pubblici»	» 330
3. Le «scritture private»	» 331
4. Originali, copie, duplicati ed attestati	» 331
5. Falsità in testamento olografo, cambiale o titoli di credito (art. 491)	» 332
6. Certificati ed autorizzazioni amministrative	» 332
7. Falsità materiale e falsità ideologica.....	» 332
8. Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 476).....	» 333
9. Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 477).....	» 334
10. Falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in copie autentiche di atti pubblici o privati e in attestati del contenuto di atti (art. 478).....	» 335
11. Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479)	» 336
12. Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in certificati o autorizzazioni amministrative (art. 480).....	» 337
13. Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di un pubblico servizio (art. 493).....	» 337
14. Falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità (art. 481).....	» 338
15. Falsità materiale commessa dal privato (art. 482 in relazione agli artt. 476, 477 e 478)	» 339
16. Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico (art. 483)	» 339
17. Falsità in registri e notificazioni (art. 484).....	» 340
18. Falsità in scrittura privata (art. 485).....	» 341
19. Falsità in foglio firmato in bianco. Atto privato (art. 486).....	» 341
20. Falsità in foglio firmato in bianco. Atto pubblico (artt. 487 e 493)	» 342
21. Altre falsità in foglio firmato in bianco. Applicabilità delle disposizioni sulle falsità materiali (art. 488)	» 342
22. Uso di atto falso (art. 489)	» 342

23. Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (art. 490).....	Pag. 343
24. Indebito utilizzo e falsificazione di carte di credito e di pagamento (art. 493ter)	» 344
25. Falsità documentali e delitti contro la personalità individuale (art. 602ter)	» 346

Sezione Quinta
Le falsità personali

1. Generalità.....	» 346
2. Sostituzione di persona (art. 494)	» 347
3. Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495)	» 348
4. Falsa dichiarazione o attestazione al certificatore di firma elettronica sull'identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 495bis)	» 349
5. Fraudolente alterazioni per impedire l'identificazione o l'accertamento di qualità personali (art. 495ter)	» 350
6. False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri (art. 496)	» 351
7. Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giudiziale ed uso indebito di tali certificati (art. 497)	» 352
8. Possesso e fabbricazione di documenti di identificazione falsi (art. 497bis).....	» 352
9. Possesso di segni distintivi contraffatti (art. 497ter).....	» 354
10. Usurpazione di titoli o di onori (art. 498)	» 355

Capitolo 9: I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio

1. Profili generali	» 356
2. Gli oggetti della tutela giuridica	» 356
3. Distruzione di materie prime o di prodotti agricoli o industriali ovvero di mezzi di produzione (art. 499).....	» 357
4. Diffusione di una malattia delle piante o degli animali (art. 500)	» 358
5. Rialzo e ribasso fraudolento di prezzi sul pubblico mercato o nelle borse di commercio (cd. aggio: art. 501)	» 358
6. Manovre speculative su merci (art. 501bis).....	» 359
7. I delitti contro l'ordine del lavoro (artt. 502-512)	» 361
8. Trasferimento fraudolento di valori (art.512bis)	» 365
9. Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513).....	» 366
10. Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513bis)	» 367
11. Frodi contro le industrie nazionali (artt. 514 e 518)	» 368
12. Frode nell'esercizio del commercio (artt. 515 e 518)	» 369
13. L'ipotesi speciale di frode in commercio in materia di carni surgelate (art. 4, L. 18-3-1977, n. 63)	» 372
14. Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516)	» 373
15. Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517)	» 374
16. Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517ter).....	» 375
17. Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517quater)	» 376

Capitolo 10: I delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume

1. Generalità sui delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume	» 379
2. L'oggettività giuridica delle norme in esame: A) i concetti di «moralità pubblica» e «buon costume»	» 379

3. Segue: B) I concetti di «pudore sessuale», «onore sessuale» e «pubblica decenza». Cenni e rinvio Pag. 380
4. Disposizioni comuni ai delitti previsti nel titolo IX » 380

Sezione Prima

I delitti contro la libertà sessuale: loro abrogazione

1. Abrogazione del capo I del titolo IX » 380

Sezione Seconda

Delle offese al pudore ed all'onore sessuale

1. Il concetto di pudore (art. 529, 1° comma) » 382
2. Atti osceni (art. 527) » 382
3. Pubblicazioni e spettacoli osceni (artt. 528 e 529, 2° comma) » 383
4. Corruzione di minorenni (art. 530): abrogazione e successione di leggi » 385
5. Abrogazione degli artt. 531-536 » 385
6. Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537) » 385
7. La misura di sicurezza (art. 538) » 386

Capitolo 11: I delitti contro il sentimento per gli animali

1. La nuova disciplina codicistica a tutela degli animali: fondamento e presupposti della L. 189/2004 » 387
2. Uccisione di animali (art. 544bis) » 388
3. Maltrattamento di animali (art. 544ter) » 389
4. Spettacoli o manifestazioni vietati (art. 544quater) » 391
5. Divieto di combattimenti tra animali (art. 544quinquies) » 392
6. Profili disciplinari comuni: confisca e pene accessorie (art. 544sexies) » 394

Capitolo 12: I delitti contro l'integrità e la sanità della stirpe: loro abrogazione

1. Abrogazione del titolo X del libro II del codice penale » 396
2. Le norme abrogate » 396

Capitolo 13: I delitti contro la famiglia

Sezione Prima

Concetti generali

1. La sistematica del codice penale » 397
2. I principi fondamentali in materia di «famiglia» e loro riflessi penali » 398
3. I rapporti di famiglia nel diritto penale » 398

Sezione Seconda

Dei delitti contro il matrimonio

1. Bigamia (artt. 556 e 557) » 399
2. Induzione al matrimonio mediante inganno (art. 558) » 401

Sezione Terza

I delitti contro la morale familiare

1. Incesto (art. 564) » 402
2. Attentati alla morale familiare commessi con il mezzo della stampa (art. 565) » 404

Sezione Quarta

I delitti contro lo stato di famiglia

1. Generalità.....	Pag. 404
2. Supposizione o soppressione di stato (art. 566).....	» 405
3. Alterazione di stato (art. 567).....	» 406
4. Occultamento di stato di un figlio (art. 568).....	» 408

Sezione Quinta

I delitti contro l'assistenza familiare

1. Violazione degli obblighi di assistenza familiare (art. 570).....	» 409
2. Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina (art. 571).....	» 414
3. Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572).....	» 416
4. Sottrazione consensuale di minorenni (art. 573).....	» 421
5. Sottrazione di persone incapaci (art. 574).....	» 422
6. Sottrazione e trattenimento di minore all'estero (art. 574bis).....	» 423

Capitolo 14: I delitti contro la persona

Sezione Prima

Generalità sui delitti contro la persona

1. Nozione di «persona» penalmente rilevante.....	» 425
---	-------

Sezione Seconda

I delitti contro la vita e l'incolumità individuale

1. Considerazioni introduttive.....	» 426
2. L'omicidio in generale (artt. 575 e segg.).....	» 426
3. L'omicidio doloso (art. 575).....	» 428
4. Segue: le aggravanti dell'omicidio doloso.....	» 431
5. Segue: pene ed istituti processuali.....	» 436
6. Segue: circostanza aggravante e misure procedurali previste dal cd. Codice antimafia (D.Lgs. 6-9-2011, n. 159).....	» 437
7. La legge 5 agosto 1981, n. 442 e l'abrogazione della rilevanza penale della causa d'onore....	» 437
8. Infanticidio o feticidio in condizioni di abbandono materiale e morale (art. 578).....	» 437
9. Omicidio del consenziente (art. 579).....	» 439
10. Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580).....	» 441
11. Omicidio preterintenzionale (art. 584).....	» 443
12. Omicidio preterintenzionale a causa d'onore (art. 587 abrogato dalla L. 5-8-1981, n. 442). ..	» 445
13. Omicidio colposo (art. 589).....	» 446
14. Omicidio colposo stradale (art. 589bis).....	» 451
15. Morte o lesione personale come conseguenza di altro delitto doloso (art. 586).....	» 455
16. La repressione penale del «doping» (art. 586bis).....	» 458
17. Lesione personale dolosa (art. 582).....	» 460
18. Lesione dolosa grave e gravissima (art. 583).....	» 462
19. Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583bis).....	» 465
20. Lesioni a pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive (art. 583quater).....	» 468
21. Lesione personale colposa (art. 590).....	» 470
22. Lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 590bis).....	» 471
23. (Segue): disposizioni di applicazione comune (artt. 590quater e quinques).....	» 472

24. Omicidio e lesioni per colpa medica (art. 590sexies).....	Pag. 472
25. Percosse (art. 581).....	» 474
26. Figure particolari di lesioni personali oggi abrogate	» 475
27. Rissa (art. 588).....	» 475
28. Abbandono di persone minori o incapaci (art. 591)	» 478
29. Abbandono di neonato per causa d'onore (art. 592).....	» 480
30. Omissione di soccorso: A) Nozione e casi.....	» 480
31. Segue: B) Casi di omissione di soccorso previsti dal codice penale (art. 593)	» 480
32. Segue: C) L'omissione di soccorso ex art. 189 codice stradale (D.Lgs. 30-4-1992, n. 285): Rinvio	» 483
33. I delitti contro la maternità (artt. 593bis-ter)	» 483

Sezione Terza

I delitti contro l'onore

1. Generalità.....	» 486
2. L'abrogazione dell'art. 594 c.p. ed il mutamento di natura giuridica dell'ingiuria, dopo il D.Lgs. 7/2016	» 486
3. Diffamazione (art. 595).....	» 488
4. Cause di giustificazione comuni; in particolare: il diritto di critica e di cronaca	» 491
5. Cause speciali di non punibilità	» 494

Sezione Quarta

I delitti contro la libertà individuale

1. Nozione di «libertà individuale».....	» 497
2. Le singole libertà tutelate.....	» 497

Titolo Primo

Dei delitti contro la personalità individuale

1. La dichiarazione di incostituzionalità del delitto di plagio (art. 603).....	» 498
2. Altri delitti contro la personalità individuale.....	» 498
3. La repressione della cd. pedofilia: generalità.....	» 506
4. La prostituzione minorile (art. 600bis)	» 507
5. La pornografia minorile (art. 600ter)	» 510
6. Detenzione di materiale pornografico (art. 600quater).....	» 514
7. Pornografia virtuale (art. 600quater.1).....	» 515
8. Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile: il cd. «turismo sessuale» (art. 600quinqies).....	» 516
9. Disposizioni comuni. In particolare: confisca, pene accessorie e figure circostanziali	» 517
10. Impiego di minori nell'accattonaggio (art. 600octies).....	» 520
11. Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (artt. 603bis e ter).....	» 521
12. Propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminatori (art. 604bis)	» 524

Titolo Secondo

Dei delitti contro la libertà personale

1. Sequestro di persona (art. 605)	» 528
2. Altri delitti contro la libertà personale.....	» 531
3. I delitti contro la libertà sessuale	» 533
4. Violenza sessuale (art. 609bis).....	» 533
5. Analisi del 1° comma dell'art. 609bis	» 533
6. Il 2° comma dell'art. 609bis	» 536

7. Pena ed istituti processuali.....	Pag. 537
8. L'attenuante di cui all'art. 609bis, 3° comma.....	» 537
9. La violenza sessuale aggravata.....	» 538
10. Atti sessuali con minorenni (art. 609quater).....	» 540
11. Corruzione di minorenni (art. 609quinquies).....	» 541
12. Violenza sessuale di gruppo (art. 609octies).....	» 542
13. Adescamento di minorenni (art. 609undecies).....	» 544
14. Disposizioni comuni.....	» 545

Titolo Terzo

Dei delitti contro la libertà morale

1. I concetti di «violenza», «minaccia» e «libertà morale».....	» 548
2. Violenza privata (art. 610).....	» 549
3. Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato (art. 611).....	» 551
4. Minaccia (art. 612).....	» 552
5. Atti persecutori (cd. <i>Stalking</i>) (art. 612bis).....	» 555
6. Stato di incapacità procurato mediante violenza (art. 613).....	» 559
7. Tortura (art. 613bis).....	» 559

Titolo Quarto

Dei delitti contro l'inviolabilità del domicilio

1. Violazione di domicilio (art. 614).....	» 564
2. Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale (art. 615).....	» 566
3. Interferenze illecite nell'altrui vita privata (art. 615bis).....	» 567
4. Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615ter).....	» 567
5. Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615quater).....	» 569
6. Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615quinquies).....	» 570

Titolo Quinto

Dei delitti contro l'inviolabilità dei segreti

1. Generalità: il concetto di «segreto».....	» 571
2. In particolare: il concetto di «corrispondenza» e di «intercettazione».....	» 572
3. Segue: il concetto di «riservatezza» introdotto dalla L. 9-4-1974, n. 98.....	» 572
4. Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza (art. 616).....	» 573
5. Cognizione, interruzione o impedimento illeciti di comunicazioni o conversazioni telegrafiche o telefoniche (art. 617).....	» 574
6. Rivelazione del contenuto di corrispondenza (art. 618).....	» 575
7. Violazioni concernenti la corrispondenza commesse da persone addette al servizio delle poste, dei telegrafi o dei telefoni (art. 619 e art. 620).....	» 575
8. Rivelazione del contenuto di documenti segreti (art. 621).....	» 576
9. Rivelazione o utilizzazione di segreto professionale (art. 622).....	» 577
10. Rivelazione di segreti scientifici o industriali (art. 623).....	» 578
11. Altri delitti contro l'inviolabilità dei segreti introdotti dalla legge n. 98 del 1974.....	» 578
12. Altri delitti contro l'inviolabilità dei segreti, introdotti con la legge 547/1993 in tema di criminalità informatica.....	» 580
13. Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente (art. 617septies).....	» 581
14. Disposizioni comuni sulla procedibilità (art. 623ter).....	» 582

Capitolo 15: I delitti contro il patrimonio: concetti generali

1. Concezione «privatistica» e «autonomistica».....	Pag. 584
2. La nozione di «patrimonio»	» 584
3. L'altruità della cosa.....	» 585
4. Il «profitto»	» 585
5. Il «possesso» nel diritto penale.....	» 585
6. Le nozioni di «cosa» e di «danno»	» 587
7. Reati contratto e reati in contratto.....	» 588

Capitolo 16: I singoli delitti contro il patrimonio

1. La sistematica del codice - Disciplina comune.....	» 590
2. Furto (artt. 624-625)	» 591
3. Il furto in abitazione ed il furto con strappo (art. 624bis).....	» 596
4. Segue: esame delle circostanze aggravanti ed attenuanti	» 598
5. Segue: pene ed istituti processuali del furto	» 602
6. Il furto di armi, munizioni ed esplosivi.....	» 602
7. Ipotesi di furti cd. «minori»	» 602
8. Sottrazione di cose comuni (art. 627)	» 605
9. Rapina in generale (art. 628).....	» 605
10. Segue: rapina propria (art. 628, 1° comma).....	» 606
11. Segue: rapina impropria (art. 628, 2° comma)	» 611
12. Estorsione (art. 629).....	» 613
13. Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.).....	» 618
14. I cd. «reati di usurpazione» (artt. 631-637): concetti generali.....	» 623
15. Usurpazione (art. 631)	» 623
16. Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi (art. 632).....	» 624
17. Invasione di terreni o edifici (art. 633)	» 624
18. Turbativa violenta del possesso di cose immobili (art. 634)	» 626
19. Danneggiamento (art. 635)	» 627
20. Il danneggiamento informatico, alla luce della legge di ratifica della Convenzione di Budapest	» 628
21. Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui e pascolo abusivo (art. 636)	» 633
22. Ingresso abusivo nel fondo altrui (art. 637).....	» 634
23. Uccisione o danneggiamento di animali altrui (art. 638).....	» 634
24. Deturpamento e imbrattamento di cose altrui (art. 639).....	» 636
25. Truffa (art. 640)	» 637
26. Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640bis)	» 646
27. Frode informatica (art. 640ter).....	» 647
28. Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (art. 640quinquies)	» 649
29. Insolvenza fraudolenta (art. 641)	» 650
30. Fraudolento danneggiamento dei beni assicurati e mutilazione fraudolenta della propria persona (art. 642)	» 652
31. Circonvenzione di persone incapaci (art. 643)	» 653
32. Usura (art. 644)	» 655
33. Frode in emigrazione (art. 645)	» 661
34. Appropriazione indebita (art. 646).....	» 661
35. Ipotesi minori di appropriazione indebita (art. 647)	» 666

36. Ricettazione (art. 648).....	Pag. 667
37. Riciclaggio (art. 648bis)	» 670
38. Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648ter)	» 673
39. Autoriciclaggio (art. 648ter.1)	» 675
40. Ipotesi di confisca obbligatoria (art. 648quater)	» 679
41. Disposizioni comuni sulla procedibilità (art. 649bis)	» 679

PARTE II LE CONTRAVVENZIONI

Capitolo 1: **La sistematica del codice e la sistematica seguita nell'esposizione**

1. La sistematica del codice	» 683
2. Criterio espositivo.....	» 684
3. Gli istituti processuali in materia contravvenzionale.....	» 684

Capitolo 2: **Le contravvenzioni concernenti l'attività della Pubblica Amministrazione**

1. Generalità.....	» 686
2. Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650).....	» 686
3. Rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale (art. 651)	» 688
4. Rifiuto di prestare la propria opera in occasione di un tumulto (art. 652).....	» 689
5. Vendita, distribuzione o affissione abusiva di scritti o disegni (art. 663)	» 689
6. Divulgazione di stampa clandestina (art. 663bis).....	» 689
7. Distruzione o deterioramento di affissioni (art. 664).....	» 690
8. Spettacoli o trattenimenti pubblici senza licenza (art. 666).....	» 690
9. Rappresentazioni teatrali o cinematografiche abusive (art. 668).....	» 690
10. Esercizio abusivo di mestieri girovaghi (art. 669).....	» 691
11. Introduzione abusiva in luoghi militari vietati (art. 682).....	» 692
12. Pubblicazione delle discussioni o delle deliberazioni segrete di una delle Camere (art. 683)..	» 692
13. Inosservanza dell'obbligo dell'istruzione elementare dei minori (art. 731).....	» 693
14. Abrogazione dell'art. 732	» 693
15. Danneggiamento al patrimonio archeologico, storico o artistico nazionale (art. 733).....	» 693
16. Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733bis).....	» 694
17. Distruzione o deturpamento di bellezze naturali (art. 734)	» 695
18. Divulgazione delle generalità o dell'immagine di persona offesa da atti di violenza sessuale (art. 734bis).....	» 696

Capitolo 3: **Le contravvenzioni concernenti l'attività giudiziaria**

1. Generalità.....	» 697
2. Pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale (art. 684)	» 697
3. Indebita pubblicazione di notizie concernenti un procedimento penale (art. 685).....	» 698

Capitolo 4: **Le contravvenzioni concernenti la tutela del sentimento religioso e della pietà dei defunti**

1. Bestemmia (art. 724, 1° comma)	» 699
2. Manifestazioni oltraggiose verso i defunti (art. 724, 2° comma)	» 699

Capitolo 5: Le contravvenzioni concernenti l'ordine pubblico

1. Generalità.....	Pag. 700
2. Formazione di corpi armati non diretti a commettere reati (art. 653).....	» 700
3. Grida e manifestazioni sediziose (art. 654)	» 701
4. Radunata sediziosa (art. 655).....	» 701
5. Pubblicazione o diffusione di notizie false, esagerate o tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico (art. 656).....	» 702
6. Abrogazione dell'art. 657	» 703
7. Procurato allarme presso l'autorità (art. 658)	» 703
8. Disturbo delle occupazioni o del riposo alle persone (art. 659)	» 703
9. Molestia o disturbo alle persone (art. 660)	» 705
10. Abuso della credulità popolare (art. 661)	» 706

Capitolo 6: Le contravvenzioni concernenti l'incolumità pubblica

1. Profili generali	» 707
2. Omessa custodia e malgoverno di animali (art. 672).....	» 707
3. Omesso collocamento o rimozione di segnali o ripari (art. 673).....	» 707
4. Getto pericoloso di cose (art. 674).....	» 708
5. Collocamento pericoloso di cose (art. 675)	» 708
6. Rovina di edifici o di altre costruzioni (art. 676).....	» 709
7. Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina (art. 677).....	» 709
8. Fabbricazione o commercio abusivi di materie esplosive (art. 678 e 680).....	» 709
9. Detenzione abusiva di precursori di esplosivi (art. 678bis).....	» 710
10. Omessa denuncia di materie infiammabili (art. 679).....	» 711
11. Omissioni in materia di precursori di esplosivi (art. 679bis).....	» 711
12. Apertura abusiva di luoghi di pubblico spettacolo o di trattenimento (art. 681)	» 712
13. Accensioni ed esplosioni pericolose (art. 703)	» 713
14. Omesso avviso all'autorità dell'evasione o fuga di minori (art. 716)	» 713
15. Trattamento idoneo a sopprimere la coscienza o la volontà altrui (art. 728).....	» 713
16. Somministrazione a minore di sostanze velenose o nocive (art. 730).....	» 714

Capitolo 7: Le contravvenzioni a tutela della fede pubblica

1. Detenzione di misure e pesi illegali (art. 692)	» 715
2. Depenalizzazione degli artt. 693 e 694.....	» 715

Capitolo 8: Le contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro la società

1. Ubriachezza (art. 688).....	» 716
2. Fabbricazione abusiva di liquori o di sostanze destinate alla loro composizione (art. 686)..	» 716
3. Somministrazione di bevande alcoliche a minori o a infermi di mente (art. 689).....	» 717
4. Determinazione in altri dello stato di ubriachezza (art. 690).....	» 717
5. Somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza (art. 691).....	» 718
6. Abrogazione dell'art. 670 (mendicizia).....	» 718
7. Abrogazione dell'art. 671 (impiego di minori nell'accattonaggio)	» 718
8. Le contravvenzioni concernenti la polizia dei costumi	» 718

Capitolo 9: Le contravvenzioni a tutela della pubblica decenza

1. Profili generali	» 723
2. Commercio di scritti, disegni ed altri oggetti contrari alla pubblica decenza (art. 725).....	» 724

3. Atti contrari alla pubblica decenza (art. 726) Pag. 724
 4. Abrogazione del 2° comma dell'art. 726 (turpiloquio) » 724

Capitolo 10: Le contravvenzioni concernenti la vita e l'incolumità individuale

1. Profili generali » 725
 2. Le singole contravvenzioni in materia di armi previste nel c.p. » 725

Capitolo 11: Le contravvenzioni concernenti la prevenzione dei delitti contro il patrimonio

1. Commercio non autorizzato di cose preziose (art. 705) » 728
 2. Possesso ingiustificato di chiavi alterate o di grimaldelli (art. 707) » 728
 3. Possesso ingiustificato di valori (art. 708) » 729
 4. Omessa denuncia di cose provenienti da delitto (art. 709) » 730
 5. Abrogazione degli artt. 710 e 711 » 730
 6. Acquisto di cosa di sospetta provenienza (cd. incauto acquisto - art. 712) » 730

PARTE III

I PRINCIPALI REATI PREVISTI DALLE CD. LEGGI PENALI SPECIALI

Capitolo 1: Il processo di depenalizzazione

1. Introduzione » 735
 2. La legge 24 dicembre 1975, n. 706 » 735
 3. La legge 24 novembre 1981, n. 689 » 736
 4. Il principio di specialità tra disposizioni penali e disposizioni prevedenti sanzioni amministrative (art. 9 L. 689/81) » 737
 5. La legge 28 dicembre 1993, n. 561 » 738
 6. Il D.Lgs. 13 luglio 1994, n. 480 » 739
 7. Il D.Lgs. 19 dicembre 1994, n. 758 » 739
 8. La L. 25-6-1999, n. 205 e l'attuazione della delega con il D.Lgs. 30-12-1999, n. 507: linee essenziali della riforma » 739
 9. La nuova delega al Governo sulla riforma del sistema sanzionatorio (L. 28 aprile 2014, n. 67) » 741
 10. I decreti attuativi della delega 2014: abrogazione di reati e sanzioni civili punitive (D.Lgs. 7/2016) » 741
 11. Segue: la depenalizzazione di reati (D.Lgs. 8/2016) » 748

Capitolo 2: Reati in materia alimentare

1. La riforma del sistema sanzionatorio in materia di alimenti (artt. 1-8, D.Lgs. 507/99) » 752
 2. Residue fattispecie penali in materia di disciplina igienica degli alimenti (artt. 5, 6 e 12 L. 30-4-1962, n. 283) » 753

Capitolo 3: Reati in materia di armi, munizioni ed esplosivi

1. Concetti generali » 755
 2. I principali delitti in materia di armi » 756
 3. Le principali contravvenzioni in materia di armi » 758
 4. Reati in materia di munizioni » 759
 5. Reati in materia di esplosivi » 760
 6. La riforma delle norme sull'acquisizione e detenzione di armi (D.Lgs. 26-10-2010, n. 204) » 762

Capitolo 4: I delitti in materia di assegno bancario

1. Linee essenziali della riforma operata dal D.Lgs. 30-12-1999, n. 507..... Pag. 764

Capitolo 5: I reati in materia di circolazione stradale

1. Generalità..... » 766
 2. Gare di velocità con veicoli a motore (artt. 9bis e ter) » 767
 3. Guida senza patente (art. 116, comma 15)..... » 768
 4. Guida sotto l'influenza dell'alcool (artt. 186 e 186bis) » 769
 5. Guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti (art. 187)..... » 770
 6. Omesso soccorso in caso di incidente stradale (art. 189) » 770

Capitolo 6: Le contravvenzioni in materia di edilizia

1. Generalità: in particolare il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e le quattro figure di reato dallo stesso previste » 772
 2. Caratteri comuni alle quattro figure di reato » 773
 3. Le ipotesi escluse dalla fattispecie penale » 774
 4. Le singole figure: A) L'ipotesi di cui alla lettera a) dell'art. 44 » 775
 5. Segue: B) L'ipotesi della lettera b) dell'art. 44 » 775
 6. Segue: C) Le ipotesi previste dalla lettera c) dell'art. 44..... » 776

Capitolo 7: I reati in materia di fallimento e nelle altre procedure concorsuali

1. Generalità..... » 778
 2. La bancarotta..... » 778
 3. Altri reati commessi dal fallito » 780
 4. Reati commessi da persone diverse dal fallito..... » 780
 5. I reati nelle altre procedure concorsuali..... » 781

Capitolo 8: I reati in materia di inquinamento delle acque e di scarico dei rifiuti

1. La tutela delle acque dall'inquinamento alla luce del cd. «Testo unico ambiente» (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) » 782
 2. I principali reati in materia di rifiuti previsti dal D.Lgs. 152/2006..... » 783

Capitolo 9: I reati in materia di interruzione della gravidanza

1. Generalità sulla L. 22 maggio 1978, n. 194; i correttivi disciplinari dovuti al decreto sulla riserva di codice (D.Lgs. 21/2018) » 786
 2. Il concetto di «aborto» » 787
 3. Interruzione volontaria della gravidanza senza l'osservanza delle norme di legge (art. 19 L. 194/1978) » 787
 4. L'aggravante comune ai delitti ex artt. 18 e 19 della legge 194/1978 (art. 20) » 788
 5. Divulgazione di notizie relative ad interventi di interruzione della gravidanza (art. 21 L. 194/1978) » 789

Capitolo 10: I reati in materia di lavoro

1. Generalità..... » 790
 2. Il sistema sanzionatorio e la depenalizzazione » 791
 3. Reati in materia di lavoro: principi » 792
 4. Segue: i delitti » 793

5. Segue: le contravvenzioni e le cause di estinzione del reato	Pag. 794
6. Disposizioni penali dello Statuto dei lavoratori.....	» 795

Capitolo 11: Reati in materia di beni culturali

1. Il codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs. 22-1-2004, n. 42).....	» 797
2. Falsificazione di opere d'arte (art. 178, comma 1, lett. a), D.Lgs. 42/2004).....	» 797
3. Commercio di opere d'arte false (art. 178, comma 1, lett. b), D.Lgs. 42/2004).....	» 798
4. False attestazioni concernenti opere d'arte (art. 178, comma 1, lett. c) e d), D.Lgs. 42/2004) ...	» 799
5. Casi di non punibilità: opere dichiaratamente non autentiche (art. 179, D.Lgs. 42/2004, modificato dal D.Lgs. 24-3-2006, n. 156).....	» 799
6. Impossessamento illecito di beni culturali appartenenti allo Stato (art. 176, D.Lgs. 42/2004) ...	» 800

Capitolo 12: Reati in materia di prostituzione

1. Cenni introduttivi	» 801
2. Il concetto di «prostituzione» e di «case di prostituzione».....	» 801
3. Esercizio di casa di prostituzione.....	» 802
4. Tolleranza abituale della prostituzione	» 803
5. Induzione alla prostituzione e lenocinio	» 803
6. Tratta di persone da destinare alla prostituzione.....	» 803
7. Favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.....	» 804
8. Circostanze aggravanti comuni a tutti i delitti	» 804
9. Ipotesi contravvenzionali	» 804

Capitolo 13: I principali reati previsti nelle leggi di pubblica sicurezza

1. Generalità.....	» 805
2. Le figure principali di contravvenzioni alle norme di P.S.....	» 805
3. Blocco stradale o ferroviario (art. 1 D.Lgs. 66/1948).....	» 806
4. Contravvenzione al foglio di via obbligatorio ed alla sorveglianza speciale (artt. 75 e 76, D.Lgs. 159/2011)	» 806
5. Inosservanza degli obblighi connessi all'avviso orale (artt. 3 e 76, D.Lgs. 159/2011)	» 807

Capitolo 14: I principali reati in materia tributaria

1. La riforma dei reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.....	» 808
2. Le principali fattispecie introdotte dalla riforma	» 810

Capitolo 15: I reati in materia di stupefacenti

1. Evoluzione normativa in materia di stupefacenti	» 813
2. Principali illeciti penali previsti dal T.U. 309/90.....	» 816

Capitolo 16: I reati in materia di manifestazioni sportive

1. Generalità.....	» 821
2. Le singole figure di reato: A) Frode in competizioni sportive (art. 1, L. 13-12-1989, n. 401)....	» 822
3. Segue: B) Lancio di materiale pericoloso nei luoghi in cui si svolgono manifestazioni sportive (art. 6bis, 1° comma, L. 13-12-1989, n. 401)	» 823
4. Segue: C) Scavalco ed invasione di campo durante manifestazioni sportive (art. 6bis, 2° comma, L. 13-12-1989, n. 401).....	» 824

5. Segue: D) Violazione del divieto di accesso ai luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive (art. 6, L. 13-12-1989, n. 401) Pag. 824
6. Segue: E) Possesso di artifici pirotecnici in occasione di manifestazioni sportive (art. 6ter, L. 13-12-1989, n. 401) » 826
7. Segue: F) Violenza o minaccia nei confronti degli addetti ai controlli dei luoghi ove si svolgono manifestazioni sportive (art. 6quater, L. 13-12-1989, n. 401) » 826

Copyright © Simone S.p.A.

Capitolo 10

I delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume

Sommario

1. Generalità sui delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume.
 2. L'oggettività giuridica delle norme in esame: A) I concetti di «moralità pubblica» e «buon costume».
 3. Segue: B) I concetti di «pudore sessuale», «onore sessuale» e «pubblica decenza». Cenni e rinvio.
 4. Disposizioni comuni ai delitti previsti nel titolo IX.
- Sezione Prima: *I delitti contro la libertà sessuale: loro abrogazione.* - 1. Abrogazione del capo I del titolo IX.
- Sezione Seconda: *Delle offese al pudore ed all'onore sessuale.* - 1. Il concetto di pudore (art. 529, 1° comma).
2. Atti osceni (art. 527). - 3. Pubblicazioni e spettacoli osceni (artt. 528 e 529, 2° comma).
4. Corruzione di minorenni (art. 530): abrogazione e successione di leggi. - 5. Abrogazione degli artt. 531-536.
6. Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537). - 7. La misura di sicurezza (art. 538).

1. Generalità sui delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume

Il Titolo IX del libro II, come detto, è dedicato all'esame **dei delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume**.

L'originaria sistemática è stata modificata per effetto della L. 15 febbraio 1996, n. 66 recante «Norme contro la violenza sessuale». Tale legge ha ridisegnato la materia dei reati sessuali, individuando un **diverso bene giuridico protetto**: non più la moralità pubblica ed il buon costume, bensì la **libertà sessuale** connotata come insopprimibile corollario della **libertà individuale**, ed attraverso essa, della stessa persona umana. Ne è derivato lo spostamento dei delitti in esame nel titolo dei **delitti contro la persona** (titolo XII, capo III).

2. L'oggettività giuridica delle norme in esame: A) i concetti di «moralità pubblica» e «buon costume»

Sotto il profilo strettamente letterale, e secondo la comune ed ampia accezione del termine, deve intendersi:

- per **moralità pubblica** la *coscienza etica di un popolo in un dato momento, e più precisamente il suo modo di sentire e di distinguere il bene dal male, l'onesto dal disonesto* (così MAGGIORE);
- per **buon costume**, *l'abitudine di vita conforme ai precetti di morale, di decenza, di etichetta, di cortesia etc.*

Ai fini della tutela penale apprestata dalle norme contenute nel titolo IX del libro II del codice penale, tuttavia, le espressioni «*moralità pubblica*» e «*buon costume*» sono state usate in un senso più ristretto, e più precisamente la «*moralità pubblica*» equivale a «*moralità sessuale*», mentre il «*buon costume*» è da intendersi come «*le abitudini di vita che hanno attinenza alle manifestazioni sessuali*» (ANTOLISEI, PANNAIN, DOLCE).

Si tenga, però, presente che nella nozione di moralità pubblica e di buon costume non è più possibile far rientrare il concetto di *libertà sessuale*, considerato dal legislatore del '96 come espressione della libertà di ciascun individuo.

3. Segue: B) I concetti di «pudore sessuale», «onore sessuale» e «pubblica decenza». Cenni e rinvio

Premesso che i concetti suddetti saranno esaminati più approfonditamente a proposito delle singole figure di reato, in questa sede si premette che:

- a) **pudore sessuale**, come rileva PANNAIN, è il *sentimento di verecondia nei riflessi sessuali, il sentimento di pudicizia che resta offeso da fatti e manifestazioni impudiche*, «cosicché, rileva l'Autore, il pudore tutelato è quello del pubblico, di coloro che possono venire a conoscenza delle manifestazioni impudiche»;
- b) **onore sessuale** è *quel particolare aspetto dell'onore*, come massimo attributo morale di una persona, che *attiene alla vita sessuale*, e cioè la reputazione di cui gode una persona riguardata dal punto di vista sessuale (GAROFOLI);
- c) **pubblica decenza**, infine, è *qualcosa di più ampio dei concetti fin qui esaminati ed, in particolare, del concetto di pudore, riguardando essa non solo le manifestazioni sessuali, ma la costumatezza, la pudicizia e la verecondia in senso ampio*.

4. Disposizioni comuni ai delitti previsti nel titolo IX

La maggior parte degli articoli contenuti nel Capo III del Titolo IX è stata abrogata dalla nuova legge sulla «violenza sessuale» (L. 15-2-1996, n. 66); pertanto attualmente, l'unica disposizione comune ai delitti previsti nel titolo IX è quella contenuta nell'**art. 540 c.p.** il quale precisa che agli effetti della legge penale, quando il rapporto di parentela è considerato come elemento costitutivo o circostanza aggravante o attenuante o come causa di non punibilità, la *filiiazione naturale* è equiparata a quella *legittima*.

Sezione Prima

I delitti contro la libertà sessuale: loro abrogazione

1. Abrogazione del capo I del titolo IX

La più consolidata dottrina (MAGGIORE, ANTOLISEI) già da tempo aveva evidenziato, nell'ambito dei delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, l'illogicità della distinzione tra «delitti contro la libertà sessuale» e «delitti contro il pudore e l'onore sessuale», in quanto essa finiva per considerare la libertà sessuale come una sottospecie della moralità pubblica. Si osservava, inoltre, che i «delitti contro la libertà sessuale» offendono, in prevalenza, i singoli individui, mentre i «delitti contro il pudore e l'onore sessuale» offendono essenzialmente la collettività. A conferma di ciò si prevedeva, per i primi, la procedibilità a *querela della persona offesa*, mentre per i secondi la *procedibilità d'ufficio*.

Recependo tali istanze, la legge n. 66/1996 ha adottato una più coerente sistemazione giuridica dei delitti in esame, muovendosi in una duplice direzione: da un lato, ha disposto l'abrogazione degli artt. 519-526 del codice, dall'altro, ha introdotto gli artt. 609bis-decies nell'ambito dei delitti contro la persona, riproducendo, con le opportune modifiche, alcune vecchie fattispecie criminose.

Riportiamo in sintesi queste ultime al fine di analizzare i rapporti intercorrenti tra vecchia e nuova normativa. Sotto la generica rubrica della **violenza carnale**, l'art. 519 prevedeva al 1° e al 2° comma due distinte ipotesi delittuose comunemente indicate come *congiunzione carnale violenta* e *congiunzione carnale abusiva*. La prima si configurava costringendo taluno, con violenza o minaccia, ad una congiunzione carnale; la seconda consisteva nel congiungersi carnalmente con una persona minore o affetta da infermità di mente o comunque in condizione di inferiorità fisica o psichica o, infine, tratta in inganno per essersi il colpevole sostituito ad altra persona. Tali ipotesi sono oggi contemplate negli artt. 609bis (violenza sessuale) e 609quater (atti sessuali con minorenni) i quali si pongono in un rapporto di continuità ed omogeneità logico-giuridica rispetto alle precedenti figure delittuose.

Il delitto di **congiunzione carnale commessa con abuso della qualità di pubblico ufficiale (art. 520)** costituiva una particolare figura di violenza carnale caratterizzata, nel **primo comma**, dalla condotta del pubblico ufficiale che (fuori dai casi previsti dall'art. 519 c.p.) si congiungeva carnalmente con una persona arrestata o detenuta, di cui avesse la custodia per ragioni di ufficio, ovvero con persona a lui affidata in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità competente; **nel secondo comma**, veniva previsto come reato lo stesso fatto, se commesso da altro pubblico ufficiale rivestito, per ragioni d'ufficio, di qualsiasi autorità sopra taluna delle persone indicate nel 1° comma; si trattava di reati propri (potevano esser commessi solo da soggetti dotati della qualifica di pubblico ufficiale).

La legge n. 66/1996 non ha riprodotto una figura criminosa rapportabile al vecchio art. 520; tuttavia, ciò non vuol dire che la congiunzione carnale con abuso della qualità di pubblico ufficiale non sia più punibile; infatti, la fattispecie di cui all'art. 520 rientra senz'altro in quella più ampia delineata nell'art. 609bis il quale identifica come violenza sessuale anche la costrizione al compimento di atti sessuali compiuta mediante abuso di autorità. Il **reato di atti di libidine violenti (art. 521)** ricorreva nei casi in cui un soggetto, usando i mezzi o avvalendosi delle condizioni indicate negli artt. 519 e 520, commettesse su taluno atti di libidine diversi dalla congiunzione carnale oppure costringesse o inducesse taluno a commettere atti di libidine su se stesso, sulla persona dell'agente o su altri.

Il concetto di *atto di libidine* era inteso come ogni «sfogo dell'appetito di lussuria diverso dalla congiunzione carnale», e comprensivo di tutte le manifestazioni dell'istinto sessuale in cui può estrinsecarsi la libidine, ad esclusione del coito, rientrando quest'ultimo, in ogni sua forma, nel concetto di congiunzione carnale (cfr. ANTOLISEI).

Il nuovo art. 609bis (violenza sessuale) non parla espressamente di atti di libidine ma è opinione concorde che nel concetto di «*atti sessuali*» in esso richiamato, e riferibile ad ogni condotta che si concretizzi nella manifestazione esteriore di un istinto sessuale, rientrano anche gli atti di libidine di cui al vecchio art. 521.

I delitti di «**ratto a fine di matrimonio**», «**ratto a fine di libidine**», «**ratto di persona minore degli anni 14 o inferma, a fine di libidine o di matrimonio**», erano accomunati dal medesimo elemento oggettivo costituito, appunto, dal **ratto**, cioè dall'impossessamento (mediante sottrazione o ritenzione) di una persona, effettuato con violenza, minaccia od inganno, e caratterizzato da un dolo specifico (fine di matrimonio o di libidine).

In seguito all'intervenuta abrogazione degli artt. 522-523, le condotte da essi incriminate sono destinate a rientrare nell'ambito della generale previsione di cui all'art. 605 (sequestro di persona).

La condotta incriminata dall'abrogato art. 524 risulterà oggi punibile *ex art. 574*, non operando più il principio di specialità.

Il delitto di **seduzione con promessa di matrimonio commessa da persona coniugata (art. 526)** ricorreva ogni qualvolta un soggetto, con promessa di matrimonio, seducesse una donna minore di età, inducendola in errore sul proprio stato di persona coniugata. La legge n. 66/1996 non ha elevato la condotta in esame ad autonoma figura criminosa, pertanto, la condotta suddetta sarà punibile in forza della previsione generale di cui all'art. 609quater, il quale punisce il compimento di atti sessuali con persona minorenni.

Sezione Seconda

Delle offese al pudore ed all'onore sessuale

1. Il concetto di pudore (art. 529, 1° comma)

L'art. 529 dispone che «agli effetti della legge penale, si considerano **osceni** gli atti e gli oggetti che, secondo il comune sentimento, offendono il pudore».

In dottrina (LATABAGLIATA) si osserva come il delitto di atti osceni costituisce, come risulta dal testo dell'articolo, una *fattispecie a forma libera* in quanto l'attività esecutiva del reato non risulta dalla espressa descrizione del fatto incriminato, ma deve essere ricavata dal concetto di **offesa al pudore**.

Tale concetto non va valutato con riferimento alla sensibilità del singolo, ma in rapporto allo *stile di vita di tutta la comunità*, alla stregua, cioè, della sensibilità del popolo in relazione alle abitudini e alla psicologia di esso in un dato momento storico.

La giurisprudenza, da parte sua, data la difficile identificazione di un parametro valutativo uniforme dell'offesa al pudore si fa portavoce di diversi criteri di valutazione. In particolare, giurisprudenza meno recente ritiene che il concetto di pudore va determinato non in rapporto alla mutevole e particolare sensibilità dei singoli, bensì in base al *normale sentimento* della collettività rapportata ad un determinato momento storico oppure, secondo altra giurisprudenza, non in riferimento alla maggioranza dei consociati, ma al tipo di *uomo medio*, inteso come *bonus pater familias*.

Nel momento attuale, infine, sembra prevalere l'orientamento che ritiene indispensabile procedere ad una verifica ed aggiornamento del senso del pudore nella sua mutevolezza con il divenire dei costumi e con l'evoluzione del pensiero medio dei consociati nel momento storico in cui avviene il fatto incriminato.

Occorre, infine, ricordare che la Corte Costituzionale ha dichiarato infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 529 (Corte Cost. 16-12-1970, n. 191) ritenendo che la definizione in termini generici ed astratti del concetto di oscenità non contrasti col *principio di tassatività* (o *determinatezza*) della fattispecie legale contenuto nell'art. 25 Cost. in quanto l'uso di *espressioni di comune esperienza*, e cioè di espressioni meramente indicative o di rinvio alla pratica diffusa nella collettività in cui l'interprete opera non impongono al giudice alcun onere esorbitante dal normale compito di interpretazione attraverso il procedimento ermeneutico di cui al primo comma dell'art. 12 delle preleggi.

2. Atti osceni (art. 527)

Per effetto dei correttivi dovuti al **D.Lgs. 15 gennaio 2016, n. 8**, ed in precedenza al D.Lgs. 30-12-1999, n. 507, l'art. 527 del codice penale racchiude in sé due tipologie di illecito: uno amministrativo, costituito dall'ipotesi-base e da quella colposa, ed uno penale, costituito dall'ipotesi aggravata di cui al secondo comma.

Alla luce, dunque, di tali correttivi, risponde di **mero illecito depenalizzato chiunque, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti osceni** (per un cenno al fondamento di tale correttivo ed ai relativi profili disciplinari, si rinvia a quanto si dirà nella Parte terza, Capitolo 1, §11).

Secondo la giurisprudenza per atto osceno si intende qualsiasi manifestazione di concupiscenza, di sensualità, di inverecondia sessuale che offenda così intensamente il sentimento della moralità sessuale ed il pudore da destare, in chi vi assiste, disgusto e repulsione. In altri termini, è *osceno* ciò che, avendo connotazione sessuale — tenuto conto della sensibilità dei consociati di normale levatura morale, intellettuale e sociale nell'attuale momento storico — suscita nell'osservatore rappresentazioni e desideri erotici ovvero cagiona una reazione emotiva immediata di disagio, turbamento e repulsione in ordine ad organi del corpo o comportamenti sessuali che, per continuità pedagogica e stratificazione di costumi ed esigenze morali, tendono a svolgersi nell'intimità e nel riserbo. In particolare, è stato riferito che il carattere osceno del tocco delle parti anatomiche del corpo altrui dipende dal contesto in cui avviene il contatto fisico, tale che ne va accertata caso per caso la potenziale lesione per il pudore, tenendo conto della situazione complessiva e delle modalità con le quali il comportamento si sia estrinsecato (Cass. n. 37395/2004).

La dottrina prevalente, invece, ritiene *atti osceni* tutti quei fatti compiuti dall'agente con *manifestazioni positive che abbiano idoneità offensiva del sentimento del pudore proprio della generalità della popolazione* (così MANZINI, PANNAIN). ANTOLISEI interpreta restrittivamente il termine «nel senso di atti che offendono il pudore per se medesimi o in quanto commessi in pubblico».

LATAGLIATA, infine, partendo dall'etimologia del termine (*obscaena*, cioè, *fuori dalla scena*) ritiene che *compiere atti osceni* significhi «porre in mostra quello che va, invece, nascosto alla vista degli altri».

Il comportamento osceno deve essere realizzato in *luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico*. In particolare: **luogo pubblico** è il luogo aperto a tutti e senza condizioni (come vie, piazze, giardini pubblici etc.); **luogo aperto al pubblico** è quello in cui tutti possono entrare, anche se a determinate condizioni di tempo, di pagamento etc. (esempio: musei, biblioteche, chiese, teatri, cinematografi, negozi di vendita etc.); **luogo esposto al pubblico**, infine, è il luogo che pur non essendo accessibile a tutti, può, però, esser visto da un indeterminato numero di persone, come ad esempio, un'autovettura, una casa entro la quale si possa guardare attraverso i vetri o la porta aperta etc. (così ANTOLISEI, CARINGELLA). Come sopra anticipato, il legislatore delegato del 2016 ha fatto residuare rilevanza penale per l'ipotesi aggravata, di cui al secondo comma, introdotta dalla L. 15-7-2009, n. 94 (cd. *Pacchetto sicurezza*) configurabile nel caso in cui *il fatto sia commesso all'interno o nelle immediate vicinanze di luoghi abitualmente frequentati da minori e se da ciò deriva il pericolo che essi vi assistano*, mentre mantiene mero rilievo amministrativo il fatto commesso per colpa.

Per l'ipotesi-base, si prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 5.000 a euro 30.000; per la residua ipotesi delittuosa di cui al secondo comma, la pena è la reclusione da quattro mesi a quattro anni e sei mesi; per l'ipotesi colposa, è la sanzione amministrativa pecuniaria da 51 a 309 euro.

3. Pubblicazioni e spettacoli osceni (artt. 528 e 529, 2° comma)

Analogamente a quanto appena detto in merito al delitto di atti osceni, anche nella fattispecie in esame, per effetto dei correttivi dovuti al **D.Lgs. 8/2016**, nel *corpus* dell'art.528 c.p. sono racchiuse due tipologie di illecito: amministrativo depenalizzato (per le ipotesi di cui

ai commi primo e secondo), penale (per le ipotesi di cui al terzo e quarto comma) (anche in questo caso, per un cenno al fondamento di tale correttivo ed ai relativi profili disciplinari, si rinvia a quanto si dirà nella Parte terza, Capitolo 1, §11).

Risponde, dunque, di mero illecito amministrativo:

- *chiunque, allo scopo di farne commercio o distribuzione ovvero di esporli pubblicamente, fabbrica, introduce nel territorio dello Stato, acquista, detiene, esporta, ovvero mette in circolazione scritti, disegni, immagini od altri oggetti osceni di qualsiasi specie, nonché*
- *chi fa commercio, anche se clandestino, degli oggetti anzidetti, ovvero li distribuisce o espone pubblicamente.*

Risponde, invece, penalmente, a titolo di delitto:

- *chi adopera qualsiasi mezzo di pubblicità atto a favorire la circolazione o il commercio degli oggetti indicati in precedenza;*
- *chi dà pubblici spettacoli teatrali o cinematografici, ovvero audizioni o recitazioni pubbliche, che abbiano carattere di oscenità.*

Importantissima, ai fini dell'applicazione dell'art. 528, è la disposizione contenuta nel 2° comma dell'art. 529, ai sensi della quale *non si considera oscena l'opera d'arte o l'opera di scienza, salvo che, per motivo diverso da quello di studio, sia offerta in vendita, venduta o procurata, comunque, a persone minori degli anni diciotto.*

Riassumendo l'evoluzione dottrina e giurisprudenziale in merito alle modalità per accertare quando un'opera possa considerarsi «d'arte», si è sostenuto la validità sia del ricorso al perito, sia dell'utilizzazione dei sondaggi di opinione che, con la concretezza dei dati che offrono, costituiscono un punto di riferimento che costringe il giudice ad una scelta tra l'impiego dei loro risultati e l'abbandono delle suggestioni incontrollabili dei propri orientamenti culturali. Contemporaneamente, però si è ribadito che il giudizio finale sul rapporto tra osceno ed arte deve restare affidato al giudice, il quale, se lo rimettesse ad altri, sottraendovisi, abdicerebbe alle sue funzioni.

Scritti sono tutte le espressioni grafiche del pensiero, diversi dai disegni (esempi: lettere, giornali, libri, avvisi pubblicitari, manifesti etc.: così MANZINI e PANNAIN).

Disegni sono le rappresentazioni di figure con segni visibili con qualunque mezzo, in qualunque maniera e su qualunque materiale eseguito (quadri ad olio, acquerelli, acqueforti, disegni sui muri etc.).

Immagini sono le rappresentazioni visibili di una cosa reale diverse dai disegni (fotografia, diapositiva, pellicola etc.).

Altri oggetti sono tutte le cose che non rientrano nelle categorie precedenti, come i dischi, le sculture, gli oggetti di uso intimo, gli apparecchi destinati a intensificare il piacere sessuale (i fantocci, le bambole manichino etc.).

I concetti di *spettacoli, audizioni e recitazioni* non richiedono particolare precisazione. Un disegno, un'immagine, un oggetto, uno spettacolo possono definirsi osceni *quando hanno attitudine a svegliare la sensualità o a suscitare la concupiscenza, richiamando direttamente o indirettamente sensazioni o manifestazioni della vita sessuale che debbono rimanere celate.* Nello stesso senso è la dottrina prevalente (cfr. MANZINI, PANNAIN).

Per le fattispecie depenalizzate si prevede la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro; per le residue ipotesi delittuose, la pena è la reclusione da tre mesi a tre anni e la multa non inferiore a 103 euro.

4. Corruzione di minorenni (art. 530): abrogazione e successione di leggi

La legge n. 66/1996, nel risistemare la materia dei «delitti sessuali» (v. *retro*), ha abrogato l'art. 530 del c.p. Esso, al primo comma, puniva la commissione di atti di libidine su persona od in presenza di persona minore di anni 16; al secondo comma, invece, puniva l'induzione di persona minore di anni 16 alla commissione di atti di libidine su se stessa, sulla persona del colpevole o su altri. Infine, l'ultimo comma dell'art. 530 contemplava una *speciale esimente* costituita dal fatto che il minore-persona offesa fosse già «moralmente corrotto».

Il legislatore del '96, all'art. 609quinquies ha introdotto una nuova figura di «corruzione di minorenni» che si pone in un rapporto di successione con il previgente art. 530. Va, però, sottolineato che il nuovo art. 609quinquies risulta **più ristretto** rispetto alla vecchia figura di corruzione in quanto punisce solo il compimento di atti sessuali *in presenza* di persona **minore di anni 14**, al fine di farla assistere. Si pone, perciò, il problema di valutare l'eventuale rilevanza delle fattispecie previste e punite dall'art. 530, ma non dall'art. 609quinquies. Si tratta innanzitutto della *commissione di atti di libidine su persona minore degli anni 16* (che abbia già compiuto i 14 anni). Si è in proposito di fronte ad una vera e propria *abolitio criminis* e sempre che il minore abbia prestato il proprio *consenso*, in mancanza del quale trova applicazione il nuovo art. 609bis. Allo stesso modo è da escludere ogni rilevanza penale al *compimento di atti di libidine in presenza di un minore ultraquattordicenne*, sempre che costui sia consenziente. In sintesi, soggetto passivo dell'attuale delitto di corruzione può essere solo il minore di 14 anni.

Si tenga, inoltre, presente che l'attuale art. 609quinquies non contempla l'ipotesi del compimento di atti sessuali con minore di anni quattordici (ipotesi che, peraltro, esulava anche dall'abrogato art. 530 e rientrava negli artt. 521 e 519, 2° comma n. 1): oggi tale fattispecie rientra nell'ambito dell'art. 609quater (atti sessuali con minorenni). Infine, è da rilevare che non è stata riprodotta la causa di non punibilità costituita dal fatto che il minore sia persona già *moralmente corrotta*: la tutela del minore infraquattordicenne oggi diviene irrinunciabile qualunque sia la condizione morale e psicologica in cui egli versa.

Si segnala, infine, che tale fattispecie è stata oggetto di ulteriori correttivi in occasione della ratifica della **Convenzione di Lanzarote** per la tutela dei minori contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali, operata dalla **L. 1-10-2012, n. 172**. Per un dettagliato esame dei relativi profili disciplinari, si rinvia a quanto si dirà nel Cap. 14, Sezione IV, Titolo Secondo, §11.

5. Abrogazione degli artt. 531-536

La legge 20 febbraio 1958, n. 75, che ha abolito la regolamentazione della prostituzione (cd. legge Merlin, dal nome della senatrice proponente) ha anche abrogato gli artt. 531-536 del c.p.

Per completezza ricordiamo che tali articoli disciplinavano:

- l'art. 531 l'*istigazione alla prostituzione e il favoreggiamento della prostituzione*;
- l'art. 532 l'*istigazione alla prostituzione di una discendente, della moglie, della sorella*;
- l'art. 533 la *costrizione alla prostituzione*;
- l'art. 534 lo *sfruttamento di prostitute*;
- l'art. 535 la *tratta di donne e di minori*;
- l'art. 536 la *tratta di donne e di minori mediante violenza, minaccia o inganno*.

Delle nuove figure criminose introdotte dalla legge Merlin daremo rapidi cenni, come già detto, nella Parte Terza.

6. Tratta di donne e di minori commessa all'estero (art. 537)

L'art. 537, che è tuttora in vigore, sancisce che i delitti di tratta di donne e di minori e di tratta di donne e di minori mediante violenza, minaccia o inganno sono punibili anche se commessi da un cittadino in territorio estero.

7. La misura di sicurezza (art. 538)

Ai sensi dell'art. 538 «*alla condanna per il delitto preveduto dall'art. 531 (istigazione alla prostituzione e favoreggiamento) può essere aggiunta una misura di sicurezza detentiva; la misura di sicurezza detentiva è sempre aggiunta nei casi preveduti dagli artt. 532, 533, 534, 535 e 536*».

Secondo l'orientamento costante della Suprema Corte, la norma di cui all'art. 538 è tutt'ora in vigore e trova applicazione anziché per i delitti disciplinati dal codice penale, che sono stati abrogati, per i corrispondenti delitti introdotti dalla legge 20 febbraio 1958, n. 75. Secondo alcuni, condizione per la sua applicabilità sarebbe, però, che i delitti di quest'ultima legge trovino *esatta corrispondenza* in quelli già previsti dal codice penale. In senso ancora più ampio, invece, e secondo un'altra corrente giurisprudenziale, tale norma troverebbe applicazione in ogni caso di sfruttamento della prostituzione, indipendentemente, dunque, da quella «corrispondenza» di cui si è detto.